

◦ Sì, segno qua una X sul circoletto perchè sono uno studente di anni passati e diverso docente e desidero anche un esame orale, e consegno questo foglio piegato in 2 insieme alla bella copia.

Chi si ritira, consegna solo questo foglio: col nome e una grande R.

**Gli altri, tengono per sè questo foglio, e consegnano solo i fogli di bella copia piegati in due, tutti insieme.**

RIQUADRARE ovvero incorniciare I RISULTATI

### Legenda

\* è richiesto il valore esatto. Può anche essere  $+\infty$ ,  $-\infty$ , o una frase.

$\approx$  è richiesta una ragionevole approssimazione.

% è richiesto il valore in percentuale, se serve ragionevolmente approssimato.

(R) è richiesto solo il risultato.

**In questo tema d'esame possono comparire entrambi gli standard del punto decimale e della virgola decimale.**

**In ogni esercizio in cui nel quesito o nello svolgimento compaiono numeri che in italiano diciamo *con la virgola*, scrivere all'inizio dello svolgimento se è usato lo standard del punto o della virgola decimale.**

**Ovviamente se nel testo di un quesito c'è qualcuno di quei numeri, lo svolgimento va fatto continuando con lo stesso standard.**

**ESERCIZIO 0. Triplice – quesiti basilici –  
chi non risolve almeno 2 non passa l'esame –  
per ricevere più di 18 risolvere tutti 3.**

ES. 0a<sub>μ</sub> (R) \*  $\frac{\lg x^2}{\lg x^3}$

(Si applica la  $\text{LOG}x^c = c\text{LOG}x$  valida col logaritmo in qualunque base, il che “tira giù” un 2 al numeratore e un 3 al denominatore, e  $\lg x$  si semplifica. Un’argomentazione cavillosa, che comunque non era l’obiettivo di questo esercizio, andrà a indagare sul dominio della funzione, non trovandovi nulla che contraddice la soluzione immediatamente data: il dominio è  $x > 0 \wedge x \neq 1$  e là è proprio  $\lg x^2 = 2\lg x$ , mentre in  $\mathbb{R} \setminus \{0\}$  vale  $\lg x^2 = 2\lg |x|$ ).

**ES. 0b<sub>μ</sub>** (R) \*  $D \sin x$

cos x

(È un risultato classico che si sa a memoria).

**ES. 0c<sub>μ</sub>** (R) \* Qual è meno grave, l’errore di prima o seconda specie?

L’errore di seconda specie

(L’errore di prima specie è notoriamente il più grave).

**ES. 1<sub>μ</sub>** \* Quanti sottoinsiemi non vuoti ha l’insieme {He, Ne, Ar, Kr, Xe, Ra, H<sub>2</sub>O}?

**SVOLGIMENTO**

L’insieme ha 7 elementi (ovviamente in senso matematico, non stiamo conteggiando gli 8 *elementi chimici*) e allora ha  $2^7 = 128$  sottoinsiemi di cui 1 è l’insieme vuoto.

127

**ES. 2<sub>μ</sub>** ≈ Risolvere l’equazione  $x e^{-\frac{3}{2}} = 1$ .

**SVOLGIMENTO**

Verrà usato lo standard del punto decimale. (Ma si potrebbe usare lo standard della virgola decimale).

Dividiamo ambo i membri per uno stesso numero diverso da 0 (essendo il valore di un esponenziale)

$$x e^{-\frac{3}{2}} = 1 \quad / : e^{-\frac{3}{2}} \neq 0$$

$$x = \frac{1}{e^{-\frac{3}{2}}} =$$

che è già la soluzione esatta (seppure non bene espressa) e poi per le proprietà delle potenze

$$x = e^{\frac{3}{2}} =$$

e già abbiamo la soluzione esatta ed espressa bene, che ora approssimeremo; per le proprietà delle potenze

$$= (e^3)^{\frac{1}{2}} =$$

per le proprietà delle potenze e delle radici

$$= \sqrt{e^3} = \sqrt{e \cdot e \cdot e} \approx$$

ricordando il valore approssimato di  $e$ , e poi con la calcolatrice

$$\approx \sqrt{2.718 \cdot 2.718 \cdot 2.718} \approx \sqrt{20.079} \approx$$

$$\boxed{\approx 4.481}$$

ma senza voler azzardare tanti decimali (comunque giusti, come si può verificare con una buona calcolatrice o col computer) diciamo con maggior sicurezza, e comunque buona accuratezza,

$$\boxed{4.48}$$

**ES. 3<sub>μ</sub>**  $\approx$  Approssimando  $\arctan(20)$  con  $\arctan(+\infty)$ , calcolare

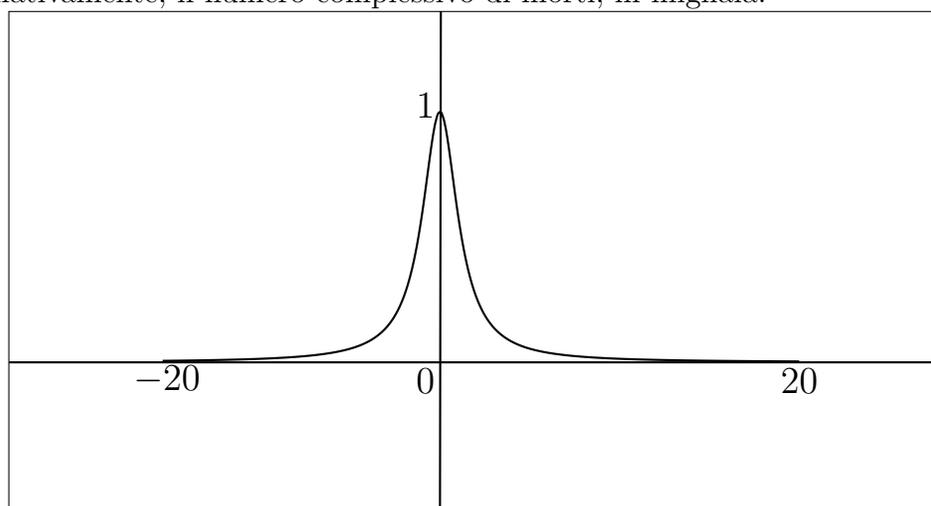
$$\int_{-20}^{20} f(t) dt, \quad f(t) := \frac{1}{1+t^2}$$

e potrà essere utile questa tavola di valori, dove ovviamente l'infinito va inteso nel senso del limite:

$x$	0	$\sqrt{3}$	$+\infty$	
$\arctan x$	0	$\frac{\pi}{3}$	$\frac{\pi}{2}$	$(\arctan(-x) = -\arctan x)$

Di questa questione possiamo dare un'interessante interpretazione, seppure non serva per risolvere il quesito. Il numero di morti di un'epidemia, in migliaia, sia approssimativamente modellizzato dalla  $f(t)$  considerata, per  $-20 \leq t \leq 20$  essendo  $t$  il tempo, dal giorno  $t = -20$  (per esempio 11

dicembre 2020) al tempo  $t = 20$  (20 gennaio 2021). (Per esempio, vediamo che nel giorno di picco  $t = 0 = 31$  dicembre 2020 il modello dà 1000 morti). Allora ovviamente l'area espressa dall'integrale considerato dà, molto approssimativamente, il numero complessivo di morti, in migliaia.



### SVOLGIMENTO

$$\begin{aligned} \int_{-20}^{20} \frac{1}{1+t^2} dt &= \\ &= [\arctan t]_{-20}^{20} = \\ &= \arctan(20) - \arctan(-20) = \end{aligned}$$

per la disparità dell'arcotangente ricordata nella tavola

$$\begin{aligned} &= \arctan(20) - (-\arctan(20)) = \\ &= 2 \arctan(20) \approx 2 \arctan(+\infty) = 2 \frac{\pi}{2} = \pi \approx \end{aligned}$$

$$\approx 3.14$$

(e nell'interpretazione dell'epidemia corrisponde a circa 3140 morti, diciamo pure "circa 3000 morti" a causa delle grossolane approssimazioni).

**Nota 1.** È stata un'epidemia molto intensa solo per breve tempo, con un'ascesa verso il picco e una discesa in certo qual modo rapidissime, con buona parte dei morti concentrati in una settimana, molto diversa dalla pandemia attuale, per la quale – nemmeno per la sola Italia – una formula semplicissima come quella dell'esercizio non può bastare:

31 dicembre 1000 morti

1 gennaio 500 morti

2 gennaio 200 morti

3 gennaio 100 morti

**Nota 2.** Se invece dell'integrale, con un computer (o a mano con molta pazienza) sommiamo i morti previsti dal modello per i 41 giorni dell'epidemia, si ha, molto più precisamente,

$$\sum_{t=-20}^{20} \frac{1}{1+t^2} \approx 3.056$$

cioè  $\approx 3056$  morti.

**ES. 4.**  $\mu$  % Tre geni si presentano in modo indipendente con probabilità 12,5%, 50% e 25%. Qual è la probabilità di averli tutti?

### SVOLGIMENTO

Viene usato lo standard della virgola decimale.

Detto  $A$  il soggetto considerato e 1, 2 e 3 i tre geni, considerando l'evento composto

$$\begin{aligned} &P(A \text{ ha il gene 1} \wedge A \text{ ha il gene 2} \wedge A \text{ ha il gene 3}) = \\ &= P(A \text{ ha il gene 1}) \cdot P(A \text{ ha il gene 2}) \cdot P(A \text{ ha il gene 3}) = \\ &= 0,125 \cdot 0,5 \cdot 0,25 = \\ &= 0.015625 \approx \end{aligned}$$

$\approx 1.56\%$

**ES. 5.**  $\mu$   $\approx$  Stimare la varianza del campione gaussiano

8.6 6.8 8.7 7.5

### SVOLGIMENTO

Lo stimatore (classico, non distorto) della varianza è

$$S^2 := \frac{1}{n-1} \sum_{k=1}^n (X_k - \bar{X})^2$$

essendo  $\bar{X}_n$  la media campionaria, ora con  $n = 4$ :

$$\bar{X}_4 = \frac{8.6 + 6.8 + 8.7 + 7.5}{4} = 7.9$$

$$\begin{aligned} S^2 &= \frac{1}{3} ((8.6 - 7.9)^2 + (6.8 - 7.9)^2 + (8.7 - 7.9)^2 + (7.5 - 7.9)^2) = \\ &= \frac{1}{3} (0.7^2 + (-1.1)^2 + 0.8^2 + (-0.4)^2) = \\ &= \frac{1}{3} (0.49 + 1.21 + 0.64 + 0.16) = \\ &= \frac{1}{3} \cdot 2.5 \approx \end{aligned}$$

$$\boxed{\approx 0.83}$$